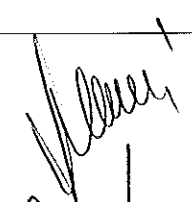
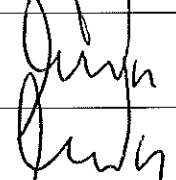


 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 1 di 8

Stato delle revisioni					
Indice rev.	Data	Par. n°	Pag. n°	Sintesi della modifica	Redazione
0					


Nome File	Procedura conflitti.doc			
	nome	funzione	data	firma
Data di Applicazione			Anno 2015	
Redazione	Dott. Salatore Salaris		15/12/2014	
Verifica	Dr. M. Bruna Piras	Direttore SPRESAL		
Approvazione	Dr. M. Bruna Piras	Direttore SPRESAL		

Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà della Azienda Sanitaria Locale di Oristano - Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPRESAL)
 Il possessore di una copia del presente documento è responsabile del suo impiego, della riservatezza e della conservazione

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 2 di 8

INDICE

1		Scopo	Pag. 3
2		Campo di Applicazione	Pag. 3
3		Riferimenti normativi	Pag. 3
4		Definizioni e abbreviazioni	Pag. 4
5		Modalità Operative	Pag. 4
	5.1	Individuazione e distinzione delle attività	Pag. 5
	5.2	Interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Pag. 5
6		Norme finali	Pag. 6
7		Archiviazione	Pag. 6
8		Lista di distribuzione	Pag. 7
9		Allegati	Pag. 8

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 3 di 8

1. SCOPO

Scopo del presente documento è standardizzare ed ottimizzare gli interventi da attuare al fine di limitare le reali possibilità di conflitto di interessi e di contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione;


2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono soggetti a quanto previsto nel documento tutti gli operatori del Servizio SPRESAL che sono direttamente o indirettamente coinvolti in specifiche attività di competenza del Servizio

Le indicazioni contenute nel presente documento si applicano in tutto il territorio della ASL 5 di Oristano per limitare le reali possibilità di conflitto di interessi e di contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità" nella pubblica amministrazione" Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16 gennaio 2013)
- Decreto Lgs n.33 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- D.Lgs n.39 del 8.04.2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16\04\2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Dls 30\03\2001, n.165".
- Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione delibera D.G. n°639 del 31.7.2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione approvato in data 11.9.2013.

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 4 di 8

4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Nel piano aziendale di prevenzione il significato di corruzione è inteso, conformemente a quanto stabilito dalla circolare n.1/2013, del Dipartimento della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

Si osserva che la Legge non contiene una definizione della "corruzione", che viene quindi data per presupposta, questa invita a contestualizzare il concetto di corruzione comprendendovi le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.


Le situazioni rilevanti, pertanto, non si esauriscono nella violazione degli artt. 318,319,319 ter del C.P. e vanno oltre la gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, il Capo I del codice penale e comprende tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si riscontri un evidente malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il concetto di corruzione, nella fattispecie, amplia i confini della definizione imponendo una rigorosa ed attenta applicazione delle procedure di verifica in particolare all'interno delle Aziende Sanitarie Locali e nelle singole U.O.

5. MODALITÀ OPERATIVE

L'obiettivo del presente documento è descrivere e assumere ogni ulteriore iniziativa, in aggiunta a quelle già previste dal Piano Aziendale, al fine di contribuire a contrastare il rischio di corruzione e di illegalità.

Il raggiungimento dell'obiettivo si realizza attraverso diverse azioni che il Servizio mette in atto e tra queste si evidenziano diverse attività:

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 5 di 8

5.1. INDIVIDUAZIONE E DISTINZIONE DELLE ATTIVITÀ:


- **a più elevato rischio riconducibili ad attività:**
 - vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro,
 - attività d'indagine per eventi infortunistici e malattie professionali,
 - interventi su richiesta dell'utente,
 - verifiche impianti e attrezzature di lavoro

- **a minor rischio riconducibile ad attività:**
 - richiesta di pareri preventivi nell'ambito dell'edilizia e di N.I.P.,
 - attività sanitarie, che espone gli operatori medici e tecnici al rischio medesimo.

5.2. INTERVENTI ORGANIZZATIVI VOLTI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Premesso che la programmazione e pianificazione delle attività di vigilanza nei luoghi di lavoro, segue le direttive nazionali e regionali relative ai criteri di scelta delle aziende e/o comparti da ispezionare, individuando quelle attività che comportano rischi ad alta probabilità infortunistica e a maggior esposizione ad agenti nocivi causa di malattie professionali. Considerato che la stessa norma individua nella rotazione degli incarichi, attribuiti ai dirigenti ed ai dipendenti delle ASL maggiormente a rischio di corruzione, una misura utile ad evitare il consolidamento di posizioni di privilegio derivanti dalla gestione prolungata e diretta di attività e procedure di servizio, si ritiene utile mettere in atto:

- L'avvicendamento degli operatori del Servizio nel rispetto della professionalità e delle competenze di ciascuno, evitando con questa modalità di assegnazione della pratica, la creazione di un rapporto esclusivo con la singola azienda.
- L'assegnazione della medesima pratica a due operatori che nell'evasione della stessa rispondono in egual misura della regolarità di esecuzione secondo le rispettive competenze.

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 6 di 8

- L'intervento di due operatori anche in regime di reperibilità (uno per distretto ASL) in occasione di indagini di supporto alla Magistratura atti alla ricerca di elementi di prova utili ad individuare le responsabilità in occasione di eventi infortunistici
- Il monitoraggio e rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti del Servizio per la conclusione dei procedimenti.
- Partecipazione ad eventi di informazione e formazione promossi dall'azienda, sui temi dell'etica e della legalità di livello generale per i dipendenti che operano a qualsiasi titolo nel Servizio SPRESAL

Il Dirigente Tecnico e/o il Coordinatore Tecnico del Servizio, per le attività prettamente tecniche e organizzative e i Dirigenti Medici per la parte sanitaria, e per le responsabilità proprie del ruolo di dirigente nell'ambito dell'U.O verificano i tempi e la corretta esecuzione dei procedimenti.

In caso di situazioni di incongruenza o inadempienza di eventuali irregolarità, viene fatta la segnalazione al Direttore del Servizio attraverso il modulo allegato, il quale provvede ad un richiamo verbale o scritto a carico dell' operatore.

I richiami saranno considerati poi nel sistema interno di valutazione del personale.


6. NORME FINALI

Per quanto non espressamente indicato nella presente procedura, si applicano i vigenti regolamenti aziendali e la normativa di settore

7. ARCHIVIAZIONE

Il documento è custodito in originale presso l'ufficio del Direttore del Servizio, è presente in copia cartacea presso l'archivio del Servizio e in formato digitale nel Pc dell'ufficio amministrativo, identificato con la matricola interna n° 48550

Copia della presente procedura sarà inviata a tutti gli operatori del servizio tramite posta elettronica con ricevuta di lettura.

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 7 di 8


Copia della presente procedura sarà inviata a tutti gli operatori del servizio tramite posta elettronica con ricevuta di lettura.

8. LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nome Cognome	Funzione	Data	Firma
Dott.ssa M.Bruna Piras	Direttore Servizio		
Dott.ssa Teresa Chessa	Dirigente Medico		
Dott. Melis Massimo	Dirigente Medico		
Ing. Massimo Diana	Dirigente Tecnico		
Dott.ssa Mariangela Fadda	Coordinatore TdP		
Dott.ssa Carta Marinetta	TdP		
Dott.ssa Zuddas Daniela	TdP		
Dott. Salaris Salvatore	TdP		
Dott. Oppo Palmerio	TdP		
Dott. Giovanni M. Deriu	TdP		
Dott. Gian Mario Cocco	TdP		
Dott. Giuseppe Sabatino	TdP		
Dott. Franco Lubinu	TdP		
Dott.ssa Pamela Puggioni	Amministrativo		
Sig. Paola Dessì	Amministrativo		

9. ALLEGATI

Segnalazione inadempienza

 ASL Oristano	Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro DOCUMENTO PER ELIMINARE SITUAZIONI DI CONTRASTO CON L'OBBLIGO DI INDIPENDENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	DO.A01.01.15
		Em. 0 del 15/12/2014
		Rev. del
		Pagina 8 di 8

Allegato 1

SEGNALAZIONE DI INADEMPIENZA

Al D. S.

Il sottoscritto _____, verificata la scheda report relativa al sopralluogo _____ presso l'azienda/cantiere del Sig. _____ sito nel Comune di _____ comunica che nell'analisi della modulistica allegata alla suddetta pratica sono state riscontrate le seguenti incongruenze rispetto a quanto disposto:

_____ li _____

Notificata in data _____ all'interessato.

(firma per ricevuta)

NB: una copia all'operatore, l'originale agli atti del Servizio.